

## Artigianato: 2009 nerissimo. Ma i cinesi...

*Unioncamere ha diffuso i dati su fatturati e numero di aziende. Nel pronto moda solo le aziende cinesi limitano il crollo*

### CLARISSA BIAGIONI

L'artigianato toscano è in crisi, è ufficiale, anche se non stupisce nella crisi economica generale in cui versa l'Italia.

La condizione delle piccole imprese, iscritte o meno all'albo dell'artigianato, non è certo delle migliori. In particolare, il settore ha subito una flessione del fatturato del 15,4%.

E' quanto quanto emerge dal rapporto congiunturale dell'Osservatorio Regionale Toscano, realizzato da Unioncamere Toscana, con la Regione, le Federazioni regionali di Cna e Confartigianato Imprese, Cgil, Cisl e Uil.

Il presidente del Cna Toscana **Valter Tamburini** spera in una ripresa nel 2011, per la quale è necessario che le piccole imprese vengano messe al centro delle politiche di sostegno allo sviluppo economico che verranno definite dalla nuova amministrazione regionale.

Si aspetta il dopo elezioni quindi, intanto "Impresa Toscana", l'associazione nata dall'unione di Confartigianato, Cna, Confcommercio, Casartigiani e Confesercenti della Toscana, proprio in questi giorni sta consegnando ai candidati alle elezioni un decalogo contenente le proprie istanze.

Nel 2009 è calata anche l'occupazione artigiana sia nelle imprese iscritte, che in quelle non iscritte all'albo: in entrambi i casi perde circa il 2,6%. Il sistema manifatturiero arretra sia per il fatturato, del 18,5% nell'artigianato e del 17,4% tra le micro imprese, che per gli addetti, rispettivamente meno 3,4% e 8%.

Nel 2009 in Toscana per la prima volta sono diminuite le imprese del sistema imprenditoriale artigiano, un calo del 0,5%, pari a 584 unità.

La riduzione deriva dalla caduta del tasso di natalità, in coincidenza con la ripresa della mortalità.

Nel manifatturiero il settore moda mostra però un'inversione di tendenza rispetto al resto perdendo solo 9 unità, grazie alla crescita dell'abbigliamento che arriva a +8,6%, pari a 306 unità. Una crescita che però è determinata unicamente dagli imprenditori individuali di etnia cinese, presenti nella sola provincia di Prato.

Oltre che nel manifatturiero la crisi nel 2009 si è fatta sentire anche nell'edilizia, nella metalmeccanica, nei trasporti, nel legno-mobili, nell'orfo-argentero e nelle riparazioni.

Crescono invece i settori dell'alimentare e dei servizi alle imprese.

Le imprese toscane del settore moda potrebbero però risollevarle le proprie sorti grazie al mercato indiano. E' questa infatti una possibile soluzione alla crisi emersa dalla ricerca di mercato sul settore moda in India, svolta per la Federazione Moda di Confartigianato Imprese.

In India infatti gli investimenti nel tessile arriveranno a 27 miliardi nel 2012, in seguito ad una crescita costante dei guadagni del settore negli ultimi anni, pari al 14%. Insomma, una nuova frontiera pare aprirsi: sapranno sfruttarla le imprese toscane?



**BOLLA CINESE** E' quella che sostiene i numeri delle aziende toscane del pronto moda

